

**Comune di Stornarella**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO  
2019**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

# INDICE

<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	1
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Commento	3
Commento	6
Attività tributaria	10
Attività amministrativa	11
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	13
Equilibrio parte corrente e parte capitale	15
Risultato della gestione	19
Utilizzo avanzo di amministrazione	21
Gestione dei residui	22
Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica	25
Indebitamento	26
Strumenti di finanza derivata	27
Conto del patrimonio	28
Conto economico	29
Riconoscimento debiti fuori bilancio	30
Spesa per il personale	31
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	33
Commento	34
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	35

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	5.281	5.388	5.389	5.344	5.306

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

#### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
COLIA MASSIMO	SINDACO
CIFALDI BRIGIDA	ASSESSORE-VICE SINDACO
MONACO VALERIA	ASSESSORE
STAFANO PASQUALE	ASSESSORE
TRUOCOLO ANGELO	ASSESSORE

#### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
COLIA MASSIMO	SINDACO
CIFALDI BRIGIDA	CONSIGLIERE
MONACO VALERIA	CONSIGLIERE
MAGALDI ANNA MARIA	CONSIGLIERE
STAFANO PASQUALE	CONSIGLIERE
TRUOCOLO ANGELO	CONSIGLIERE
MELILLO ANGELO	CONSIGLIERE
CICCONE PASQUALINO	CONSIGLIERE
COSTA MICHELINA	CONSIGLIERE
OLIVIERI OLIVIERI	CONSIGLIERE
CAPRERA ILARIA	CONSIGLIERE

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	DOTT.SSA ROSA D'ALTERIO
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	3
Totale personale dipendente (num):	14

#### Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici

### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

### 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2014		2018	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X			
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto entrate correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X			
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

**PARTE II**

**ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto Massimo Colia, Sindaco del Comune di Stornarella deposita la presente relazione di fine mandato, dopo cinque anni di intenso lavoro, nel quale incessanti impegni e compiti amministrativi ed istituzionali piuttosto onerosi, sono stati finalizzati a portare avanti il programma politico/amministrativo di mandato. Consapevole che la presente relazione costituisce un obbligo di legge, sento comunque il dovere di predisporla per la collettività, con una presentazione parallela a resoconto della attività svolta, al fine di dar conto del nostro operato, nonostante non siano mancate nel corso del quinquennio le continue e costanti interlocuzioni con la collettività, nelle più variegate forme: dai comunicati stampa agli interventi pubblici e quant'altro.

La relazione di fine mandato, così come quella annuale, ha come precipuo assolvimento, la volontà che il legislatore ha inteso esternare e cioè, nell'obbligo di rendicontazione del Sindaco alla collettività, determinando così non solo un avvicinamento ma soprattutto una stretta correlazione tra chi amministra la cosa pubblica e chi viene amministrato.

Le difficoltà, non solo finanziarie, in cui l'Amministrazione si è trovata ad operare, sono state di non poco conto ed hanno certamente influito sull'azione amministrativa che, comunque, è stata espletata con grande impegno e con apprezzabili risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Questa amministrazione, sin dalla data di proclamazione, avvenuta l' 11/06/2014, ha avuto una missione ben precisa da attuare, che è stata quella di risollevarle le entrate comunali dallo stallo amministrativo, in cui si trovava alla data del Giugno 2014.

Oggi tutto è cambiato: è stata riacquistata una "normalità politica e amministrativa" tanto attesa, la comunità amministrata ha riacquisito fiducia nelle Istituzioni, che ha avuto modo di sentire vicine ai problemi quotidiani in un momento storico di crescente sfiducia nei confronti della politica si è voluto, fin dall'inizio del mandato, riportare la Politica al significato suo proprio di servizio alla collettività per il bene comune.

E' stato riportato il cittadino al centro dell'Istituzione Comunale, anche ritenendo indispensabile intraprendere un percorso di trasparenza e comunicazione, concretizzatosi con la messa a punto di un sito istituzionale al passo coi tempi ed interattivo, cosicché ciascuno possa comodamente seguire da casa propria le dinamiche amministrativo-istituzionali dell'ente e consultare tutti gli atti prodotti dalla amministrazione.

Un grande sforzo è stato compiuto per ammodernare e rendere più efficiente la macchina comunale: dopo attenta valutazione e consultazione con le OO.SS è stata adottata la nuova dotazione organica.

Si è così proceduto ad una razionalizzazione dei vari settori e ad una migliore individuazione dei servizi, distribuendo in maniera più efficiente le risorse umane disponibili.

E' stata avviata e conclusa la procedura di stabilizzazione della figura della Assistente sociale in dotazione all'Ente, in attuazione del decreto legislativo n. 75/2017.

Questa Amministrazione si è impegnata ad adeguare ed istituire nuovi regolamenti per garantire una migliore gestione degli uffici.

Particolare attenzione ed azione hanno impegnato ed impegnano tutt'ora quotidianamente l'Amministrazione Comunale nel migliorare la situazione economico-finanziaria dell'Ente, le cui difficoltà sono da attribuire, in gran parte, alla recessione economica, al decentramento e federalismo fiscale, che a livello nazionale, hanno attanagliato gli enti locali, nonché alla scarsa attenzione assicurata, negli anni, alla capacità impositiva e di riscossione dell'Ente medesimo, e alla refluenza negativa della rilevante mole di non riscosso/pregresso e contenzioso che si registrava negli anni passati e si continua a registrare.

Si è deciso di internalizzare l'attività di riscossione del pregresso a suo tempo concessa in gestione, cercando di concludere quanto più possibile le posizioni pendenti, laddove ve ne fossero le condizioni. Ci si è impegnati in una complessiva opera di rinnovamento e riorganizzazione degli uffici finanziari, con particolare attenzione a quello dei Tributi.

Si è proceduto all'informatizzazione dell'Ufficio Tributi, dotato di nuovi software ed hardware e messo finalmente in rete con gli altri Uffici. Ciò ha già consentito di individuare e colpire consistenti sacche di evasione ed elusione ed incrementare, così, i ruoli emessi dall'Ente.

Ancora in tema di economia e sviluppo, decisa è stata l'azione orientata ad incoraggiare e favorire lo sviluppo dell'imprenditoria e dell'occupazione locale impegnando nei tanti piccoli lavori, maestranze e artigiani locali.

Nonostante le ristrettezze economiche dell'Ente questa Amministrazione ha mantenuto tutti i servizi a domanda individuale richiesti dalla collettività.

Un doveroso ringraziamento va all'apparato gestionale dell'Ente che ha supportato con diligenza, impegno e zelante dedizione l'Amministrazione, contribuendo in modo significativo e secondo i rispettivi ruoli al successo delle attività di gestione amministrativa, nonché agli Assessori, artefici e promotori dell'attività politico-amministrativa che hanno saputo ben coordinare il loro impegno con quello dei rispettivi incaricati di

funzioni dirigenziali di riferimento.

Non ultimi, vanno ringraziati tutti i Consiglieri comunali che hanno dato prova di spiccata consapevolezza del ruolo rivestito nonché di buon senso nell'espletare i lavori consiliari proficuamente; ma l'occasione è propizia per sottolineare soprattutto la serietà, l'impegno e la laboriosità dei Consiglieri di maggioranza, i quali hanno sempre dimostrato, anche nelle circostanze più delicate, equilibrio e attenzione ai bisogni della gente, risultando sempre coerenti alle logiche del confronto costruttivo e interpretando, sempre con estrema coerenza e lealtà, il loro ruolo, animato da una coesione politica che identifica nettamente il gruppo di maggioranza.

Si è impegnata, ancora a creare una rete di rapporti basata sulla collaborazione fattiva con le altre Istituzioni del Territorio con una ricaduta positiva per la collettività.

L'Amministrazione ha messo, tra l'altro, al centro del proprio progetto quello di arginare il generale disagio sociale dovuto alla innegabile fase di recessione che anche la nostra cittadina sta vivendo, confermando, da un lato, la misura degli stanziamenti dei servizi sociali in bilancio, dall'altro, sostenendo gli interventi assistenziali di prima necessità, che si ritiene, costituisca un dovere morale prima che civico per una comunità civile.

Le difficoltà che hanno caratterizzato l'attività del Comune come tante altre realtà amministrate, si sono palesate principalmente su due fronti:

1. su quello della minor misura dei trasferimenti erariali e regionali;
2. su quello delle difficoltà di cassa determinate in prevalenza dai ritardi nell'erogazione dei flussi di entrata;

Coscienti del fatto che lo sviluppo del nostro territorio passa, soprattutto, attraverso l'agricoltura, importanti iniziative sono state intraprese in questo ambito, grazie anche ad una rinnovata e serrata interlocuzione con gli operatori del settore ma anche con le associazioni di volontariato che hanno accolto molto favorevolmente l'iniziativa di questa amministrazione di avviare nuove e positive sinergie che hanno fornito importanti risultati in termini di miglioramento dell'offerta e dell'accoglienza.

La scuola secondaria di 1 grado con un finanziamento regionale di €. 1.000.000,00 è stata riqualificata, messa a norma e completamente dotata di nuovi arredi.

Questa Amministrazione comunale si è aggiudicata un finanziamento europeo di €. 1.400.000,00 per l'abbattimento e la ricostruzione della scuola per l'infanzia.

Per ciò che riguarda le infrastrutture, nonostante le difficoltà economiche in cui si dibattono tutte le pubbliche amministrazioni, un deciso impulso è stato impresso verso la ideazione e realizzazione di opere essenziali per il futuro del paese.

E' intenzione di questa Amministrazione realizzare la trasformazione e realizzazione del manto con erba sintetica e pavimentazione del campo sportivo finanziati per €. 490.000,00 dal Governo centrale con la compartecipazione del 25% da parte dell'ente.

Subito dopo l'aggiudicazione della relativa gara, si avvieranno i lavori per la videosorveglianza per l'importo di €.234.203,00 assegnati dal Ministero degli Interni.

Sono stati finanziati i lavori di miglioramento sismico della sede comunale da tanto tempo nell'oblio e necessitante di lavori di recupero, allargamento dell'edificio per un importo di €. 455.250,00.

Sono iniziati i lavori di sistemazione e pavimentazione di via Ascoli Satriano con un mutuo con la Cassa Depositi per un importo di €. 295.000,00.

Sono in atto i lavori per la realizzazione di un "Centro aperto polivalente per diversamente Abili" con un finanziamento della Regione Puglia di €. 600.000,00.

E' imminente l'avvio dei lavori nella forma di Partenariato Pubblico Privato del servizio di pubblica illuminazione degli impianti e manutenzione di interventi di riqualificazione energetica gestionale per un importo di €. 1.390.673,59.

E' stato assunto con la Cassa Depositi un mutuo per la realizzazione di lavori di "Realizzazione di loculi all'interno del Cimitero comunale dell'Ente" per un importo di €. 80.000,00

Sono stati effettuati dei lavori di manutenzione straordinaria dell'Istituto scolastico "A Moro" finalizzato alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali degli edifici scolastici concessi dal Ministero delle infrastrutture dei trasporti e pubblica istruzione per un importo di €.96.340,00

Sono stati eseguiti lavori di ristrutturazione ed adeguamento scuola elementare via Benevento con annessa palestra concessi dal Ministero - piani Regionale triennale di Edilizia scolastica 2015/2017 per un importo di €. 700.000,00.

Questa Amministrazione è stata oggetto di concessione da parte del Ministero Interno di un contributo per la messa in



sicurezza per strade e scuole per € 70.000,00

Da ricordare in ultimo che con la devoluzione di residui di vecchi mutui per circa 90.000,00 euro sono stati realizzati numerosi interventi su tutto il territorio comunale

Grande riscontro ha avuto negli ultimi 5 anni la attivazione del servizio civile nazionale, che ha visto impegnati 20 giovani in progetti di interesse culturale e socio educativo, i cui positivi risultati sono stati particolarmente apprezzati non solo dall'intera comunità locale ma anche a livello provinciale e regionale.

Merita di essere citato, a tal proposito, la realizzazione dei cartelloni estivi con rappresentazioni culturali e musicali e artistiche di alto livello.

Un enorme lavoro quello svolto dall'Amministrazione che mi onoro di presiedere in questi cinque anni, senza risparmio, reso possibile dal prezioso contributo di quanti, assessori, consiglieri comunali, impiegati comunali, collaboratori vari, associazioni e semplici cittadini hanno ritenuto di mettere a disposizione del proprio paese il proprio tempo e le proprie capacità, nel tentativo di contribuire in maniera fattiva alla crescita.

Ringrazio per la fiducia che i cittadini mi hanno accordato. Amministrare il nostro paese, il suo territorio, con la sua storia ed identità, guidare la nostra comunità, la nostra gente, in questi cinque anni è stato un privilegio, una esperienza arricchente e totalizzante.

Per questo non posso non esprimere gratitudine e riconoscenza ai magnifici compagni di viaggio che ho avuto e con i quali, seppur in un avviluppato intreccio di responsabilità e difficoltà, ho condiviso una nuova ed ambiziosa visione politica.

Il privilegio e la responsabilità che mi avete concesso mi inorgogliscono e mi spronano sempre più ad andar avanti nel superiore interesse del progresso del benessere della nostra comunità.

Il Sindaco  
Massimo Colia

**PREMESSA:**

La presente relazione viene redatta sulla base di apposito schema approvato con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successivamente il Decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Per quanto riguarda il formato del documento viene precisato che con atto di natura non regolamentare adottato d'intesa con la conferenza Stato – Città ed autonomie Locali .... Il Ministero dell'Interno adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Lgs. 267/2000 e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Ai sensi del citato articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 la presente relazione è stata redatta dal Responsabile del Settore Finanziario, Immacolata Grimaldi riguarda il mandato del Sindaco Massimo Colia, proclamato Sindaco del Comune di Stornarella il giorno 11 Giugno 2014 come da *verbale* delle operazioni dell'Ufficio Elettorale.

**Situazione di contesto interno/esterno**

Di seguito si descrivono, in estrema sintesi, per ognuna delle aree organizzative dell'Ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate nel periodo di mandato:

La struttura organizzativa degli uffici nel corso del mandato amministrativo 2014/2019 è stata semplificata e ammodernata al fine di renderla maggiormente aderente alle finalità strategiche dell'Amministrazione e funzionale agli obiettivi delineati nelle linee programmatiche di mandato presentate dal Sindaco nel Consiglio comunale del 11 giugno 2014.

Nel corso di questi anni gli uffici hanno subito delle variazioni nella catena di comando con l'obiettivo di disporre in tempi brevi di un'organizzazione snella, efficiente, moderna e propositiva, attiva e veloce nel tradurre in atti decisioni amministrative.

Ovviamente le costanti riorganizzazioni interne hanno richiesto e richiedono sforzi aggiuntivi al personale in servizio, in considerazione dell'aumento delle competenze richieste, della formazione necessaria a ricoprire nuovi ruoli e dei nuovi adempimenti introdotti dalle novità legislative che si sono susseguite. Le principali criticità sono derivate oltre che dai nuovi adempimenti legislativi, anche dalla dinamica occupazionale delle Aree durante il periodo 2014/2019, laddove si è evidenziata una riduzione del personale, (pensionamenti) ma, nonostante tutto, è stata potenziata l'informatizzazione e l'erogazione dei servizi ai cittadini. Anche dalla riduzione dei trasferimenti nazionali e regionali

**SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE**

Si occupa di Vigilanza e controllo sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'amministrazione comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia Stradale, la Polizia Amministrativa in materia di edilizia, commercio, tutela dell'ambiente, igiene e pubblici esercizi; Vigilanza sul rispetto delle prescrizioni a tutela del patrimonio comunale; esecuzione, anche coattiva, delle ordinanze; Adempimenti di Polizia Amministrativa per gli ambiti di competenza attribuiti al Comune e provvedimenti sanzionatori di carattere pecuniario su proposta dei

settori competenti per materia: Adempimenti di Polizia Giudiziaria e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza secondo le normative vigenti Raccolta notizie e effettuazioni accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi e dei servizi comunali, nei limiti dei propri compiti istituzionali; Adempimenti in materia di mantenimento dell'ordine pubblico; Servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie, scorta d'onore al gonfalone del Comune e a quello della Regione quando presente; Segnalazione delle deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità; Servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del Codice della Strada; Collaborazione con le altre Forze dell'Ordine nell'ambito del territorio comunale; Programmazione della segnaletica stradale (orizzontale e verticale).

#### **AREA AFFARI GENERALI ISTITUZIONALI**

##### **Servizio Affari Generali ed Istituzionali e Legali:**

Assicura, sotto la supervisione del Segretario del comune, il funzionamento degli organi istituzionali sotto il profilo organizzativo, la verbalizzazione delle riunioni degli stessi, la redazione degli atti degli organi collegiali e dei provvedimenti generali del sindaco, la registrazione e le procedure conseguenti, l'accesso agli atti generali.

Cura: servizio di notificazione degli atti e le procedure relative alla pubblicità degli atti del Comune;

Compie attività di studio, analisi, istruttoria di pratiche varie e di problematiche non rientranti nelle materie degli altri uffici;

Supporta il Segretario del Comune nelle sue funzioni di assistenza giuridico amministrativa e di direzione generale.

Inoltre, cura la gestione del servizio di relazioni con il pubblico, che assicura ai cittadini, d'intesa con gli uffici, i diritti di partecipazione, informazione e controllo delle attività del Comune; raccoglie informazioni sui bisogni e le aspettative dei cittadini e sul grado di soddisfazione degli stessi rispetto ai servizi comunali relazionando periodicamente al Sindaco ed al Segretario sull'attività svolta.

Cura la gestione di parte delle procedure pubbliche di gara, la predisposizione di contratti e convenzioni e i rapporti.

##### **Servizio personale**

Cura gli aspetti organizzativi della gestione dei dipendenti, assegnazioni, mobilità, mansioni sulla base delle direttive degli organi competenti, la gestione di iniziative di formazione ed aggiornamento professionali.

Amministra il personale per la parte economica e giuridica, ferie, permessi ecc;

Cura l'attività e i procedimenti disciplinari, e le relazioni sindacali per il contenzioso del lavoro. Coordina l'attività della parte pubblica e la gestione relativamente ai contratti di lavoro Collabora con l'ufficio tecnico in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro;

##### **Servizio demografico ed elettorale**

Gestisce: servizi di anagrafe, stato civile, leva militare, rilevazioni statistiche e censimenti, autentiche.

Gestisce tutti i servizi e gli adempimenti in materia elettorale e di diritti elettorali attivi e passivi

##### **Servizio Suap**

Si occupa di tutta l'attività e i servizi relativi all'industria e all'artigianato e ai relativi interventi di tutta l'attività relativa al commercio, mercati, attività di somministrazione e servizi affini.

Esercita le funzioni di controllo, rilevazione e repressione in relazione alle competenze comunali per autorizzazioni, concessioni, licenze e certificazioni inerenti le attività commerciali, ricettive ed i pubblici esercizi: mercati, artigianato, industria.

Attivazione dello sportello telematico per le autorizzazioni SUAP in convenzione con le Camere di commercio Attivato lo sportello telematica

#### **AREA FINANZIARIA E TRIBUTI**

##### **Servizio bilancio e contabilità -servizio economato/approvigionamenti**

Cura il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria con funzioni di supporto agli organi di governo nella predisposizione degli strumenti di programmazione finanziaria;

Presidia la gestione del bilancio con controllo degli equilibri di bilancio, verifica di regolarità contabile e attestazioni della copertura finanziaria degli impegni di spesa;

Cura la contabilità del comune con rilevazione ed elaborazione degli elementi di costo e dei proventi dei servizi; assicura gli adempimenti in materia di sostituto d'imposta, gestione delle posizioni debitorie del Comune e controllo degli investimenti;

Cura i rapporti con la tesoreria e quelli economico-finanziari con consorzi, aziende speciali, imprese di gestione dei servizi pubblici comunali per gli aspetti finanziari.

Gestisce le spese economiche, con programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi di uso generale e organizzazione e gestione del magazzino delle scorte.

Cura l'attività finanziaria e di rilevazione e registrazione relativa al patrimonio del comune.

Cura e gestisce, come centro di responsabilità, la manutenzione, il rifornimento e l'assicurazione degli

##### **Servizio Tributi**

Cura ed organizza la gestione dei tributi locali, tasse comunali, tariffe per servizi comunali e delle entrate patrimoniali dell'ente e di entrate derivanti da servizi pubblici. Inoltre la predisposizione di atti normativi relativi ai tributi ed alle altre entrate non gestite da altri servizi. Compie tutte le procedure di accertamento e di imposizione, sgravi, rimborsi ecc.

Cura i rapporti con i servizi di riscossione, con i sistemi impositivi dello Stato, della Regione e della Provincia.

## **AREA SOCIALE E PUBBLICA ISTRUZIONE**

### **Servizio Sociale - Assistenziale**

Cura i servizi di assistenza agli anziani, ai minori ed alle fasce di emarginazione; interventi di prevenzione del disagio sociale, di rilevazione e valutazione di bisogni emergenti; di assistenza alle persone disabili; i rapporti con le strutture del Servizio Sanitario e con le istituzioni del territorio operanti nel sociale. Vigila sulle strutture socio-assistenziali private o pubbliche e sui relativi servizi;

### **Servizio programmazione e progettazione sociale**

Si pone l'obiettivo di creare un servizio nel campo della gestione e del coordinamento dei servizi sociali e socio-sanitari e della programmazione degli interventi e delle politiche sociali, per garantire la sicurezza delle persone ed in particolare per venire incontro a segmenti di popolazione emarginati, tenendo conto degli indirizzi alla base della più recente legislazione nazionale, regionale ed europea in materia.

L'Ufficio gestisce ad elaborare il nuovo strumento della cooperazione quale il "piano di zona". Per cui all'Ufficio spetta gestire l'intera fase di programmazione, elaborazione e progettazione del piano di zona, in collaborazione ai comuni partners e alla ASL, ed inoltre le fasi successive di attuazione del piano stesso. Gestisce le strutture adibite ai servizi sociali, ovvero le procedure per l'affidamento a terzi, assistenza abitativa.

Tale obiettivo è realizzato attraverso interventi di assistenza, sorveglianza, profilassi, vigilanza, pareri tecnici, formazione e informazione.

Si occupa degli adempimenti tecnici – amministrativi sia per l'affidamento che per l'organizzazione del servizio spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati sul territorio.

### **Servizio cultura pubblica istruzione assistenza scolastica**

Gestisce i servizi educativi per l'infanzia, assistenza scolastica, diritto allo studio, mensa scolastica, trasporto alunni, sostegno alunni disabili, fornitura di libri scolastici, somministrazione di presidi, materiale didattico, di beni e servizi alle istituzioni scolastiche. Collabora con i diversi livelli istituzionali dell'organizzazione scolastica.

Cura l'organizzazione dei servizi culturali e la gestione di strutture museali, biblioteche, ecc.; promuove manifestazioni culturali ed attività di promozione culturale;

### **Servizi sportivi e ricreativi, tempo libero**

Curano la gestione di impianti sportivi; i rapporti funzionali con i soggetti esterni gestori o utilizzatori di servizi pubblici afferenti le competenze dell'Ufficio. Curano e gestiscono interventi ed iniziative per l'attività sportiva, il tempo libero e progetti rivolti alla fascia giovanile;

Si occupa della promozione e coordinamento delle attività turistiche locali, della attività di informazione e propaganda e valorizzazione.

### **Servizio protocollo informatico**

L'attività di protocollazione cura la fase del processo amministrativo che certifica la provenienza e la data di acquisizione del documento identificandolo in maniera univoca per mezzo dell'apposizione di informazioni numeriche e temporali. Costituisce, pertanto, un passo obbligato per tutti i flussi documentali che intercorrono tra le Amministrazioni ed all'interno di esse. Risulta lo strumento che permette di eliminare i registri cartacei, diminuire gli uffici di protocollo, la razionalizzazione dei flussi documentali; implementa gli strumenti che favoriscono un effettivo esercizio del diritto di accesso allo stato dei procedimenti ed ai relativi documenti da parte dei soggetti interessati (cittadini ed imprese) al fine di migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa.

## **SETTORE TECNICO MANUTENTIVO**

### **Servizio urbanistica controllo del territorio e difesa del suolo ambiente e agricoltura**

Si occupa della gestione del territorio, del suo corretto utilizzo e dell'attività di controllo e repressione. Cura le procedure e l'attuazione e gestione degli strumenti urbanistici generali e particolari, dei piani per gli insediamenti produttivi, turistici ecc;

Cura il rilascio di concessioni ed autorizzazioni in materia di edilizia privata e pubblica;

Si occupa di difesa del suolo e protezione idrogeologica; prevenzione ed interventi in materia di inquinamento, smaltimento rifiuti, qualificazione ambientale. Cura i rapporti funzionali con i soggetti esterni gestori di servizi pubblici afferenti le competenze dell'ufficio. Cura il rilascio di concessioni ed autorizzazioni in materia di edilizia privata e pubblica;

### **Servizio tecnico manutentivo integrato viabilità, parchi, verde, cimiteriale**

Cura e gestisce gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi alla rete viaria, pubblica illuminazione, al verde pubblico, alle aree demaniali ed in generale al patrimonio comunale.

Gestisce i servizi e gli adempimenti del servizio cimiteriale, compresi quelli relativi al patrimonio cimiteriale.

### **Servizio protezione civile sicurezza nei luoghi di lavoro**

Espleta le funzioni locali di protezione civile previste dalla L.R. 31 agosto 1998, n.14, comprese le attività di prevenzione incendi, svolge i compiti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto

della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.  
Tutti i dati riportati nella relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'Ente.

## 2.2 Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa la tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %	100,00 %
Costo pro capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## 2.3 Attività amministrativa

### 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

### 2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

#### Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	
Fine mandato	

#### Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	
Fine mandato	

#### Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	
Fine mandato	

#### Istruzione pubblica

Obiettivo	Sviluppo servizio mensa
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Sviluppo servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	
Fine mandato	

#### Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	
Fine mandato	

#### Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	
Fine mandato	

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	
Fine mandato	

#### Turismo

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	

---

**Fine mandato**

---

**2.3.4 Valutazione delle performance**

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

**2.3.5 Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.



### **PARTE III**

## **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

## 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
<b>D.Lgs.77/95</b>						
Titolo 1 - Tributarie	2.544.817,30	2.286.191,00	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	390.100,00	579.395,00	-	-	-	-
Titolo 3 - Extratributarie	262.943,00	177.159,00	-	-	-	-
<b>Entrate correnti</b>	<b>3.197.860,30</b>	<b>3.042.745,00</b>	-	-	-	-
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	1.079.440,00	4.476.706,00	-	-	-	-
Titolo 5 - Accensione di prestiti	229.814,00	3.068.074,20	-	-	-	-
<b>D.Lgs.118/11</b>						
Titolo 1 - Tributi e perequazione	-	-	2.699.729,81	2.424.149,00	0,00	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	-	-	281.547,90	0,00	0,00	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	-	-	230.087,46	0,00	0,00	-
<b>Entrate correnti</b>	-	-	<b>3.211.365,17</b>	<b>2.424.149,00</b>	<b>0,00</b>	-
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	-	302.551,57	0,00	0,00	-
Titolo 5 - Riduzione di attività finanziarie	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	70.000,00	0,00	0,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	2.592.704,40	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>4.507.114,30</b>	<b>10.587.525,20</b>	<b>6.176.621,14</b>	<b>2.424.149,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>

Spese (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Titolo 1 - Correnti	0,00	0,00	-	-	-	-
Titolo 2 - In conto capitale	0,00	0,00	-	-	-	-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Titolo 1 - Correnti	-	-	2.648.106,87	0,00	0,00	-
Titolo 2 - In conto capitale	-	-	551.569,67	0,00	0,00	-
Titolo 3 - Incremento di attività finanziarie	-	-	316.332,75	0,00	0,00	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	0,00	0,00	0,00	-
Titolo 5 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	-	-	2.592.704,40	0,00	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.108.713,69</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Partite di giro (in euro)	2014	2015	2016	2017	2018	% variazione rispetto al primo anno
D.Lgs.77/95						
Entrate Titolo 6	258.775,00	444.256,00	-	-	-	-
Spese Titolo 4	0,00	0,00	-	-	-	-
D.Lgs.118/11						
Entrate Titolo 9	-	-	531.734,62	522.574,00	0,00	-
Spese Titolo 7	-	-	531.734,62	0,00	0,00	-

## 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributarie	(+)	2.544.817,30	2.286.191,00	-	-	-
Trasferimenti Stato, Regione ed enti	(+)	390.100,00	579.395,00	-	-	-
Extratributarie	(+)	262.943,00	177.159,00	-	-	-
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse ordinarie		<b>3.197.860,30</b>	<b>3.042.745,00</b>	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	51.077,25	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>	<b>51.077,25</b>	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>3.197.860,30</b>	<b>3.093.822,25</b>	-	-	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Rimborso di prestiti effettivo		0,00	0,00	-	-	-
Spese correnti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Impieghi ordinari		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-	-
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-	-
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	3.197.860,30	3.093.822,25	-	-	-
Uscite bilancio corrente	(-)	0,00	0,00	-	-	-
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>3.197.860,30</b>	<b>3.093.822,25</b>	-	-	-

Equilibrio di parte corrente (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Tributari e perequazione	(+)	-	-	2.699.729,81	2.424.149,00	0,00
Trasferimenti correnti	(+)	-	-	281.547,90	0,00	0,00
Extrabutarie	(+)	-	-	230.087,46	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Risorse ordinarie	-	-	<b>3.211.365,17</b>	<b>2.424.149,00</b>	<b>0,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	-	-	0,00	0,00	12.746,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	-	-	0,00	0,00	12.746,00
	<b>Totale</b>	-	-	<b>3.211.365,17</b>	<b>2.424.149,00</b>	<b>12.746,00</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese correnti	(+)	-	-	2.648.106,87	0,00	0,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Impeghi ordinari	-	-	<b>2.648.106,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	-	0,00	12.746,00	0,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
	Impeghi straordinari	-	-	0,00	12.746,00	0,00
	<b>Totale</b>	-	-	<b>2.648.106,87</b>	<b>12.746,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Risultato bilancio corrente (competenza)</b>						
Entrate bilancio corrente	(+)	-	-	3.211.365,17	2.424.149,00	12.746,00
Uscite bilancio corrente	(-)	-	-	2.648.106,87	12.746,00	0,00
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	-	-	<b>563.258,30</b>	<b>2.411.403,00</b>	<b>12.746,00</b>

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.77/95)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Alienazione beni, trasferimento capitali	(+)	1.079.440,00	4.476.706,00	-	-	-
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.079.440,00</b>	<b>4.476.706,00</b>	-	-	-
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	484.540,15	-	-	-
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Accensione di prestiti	(+)	229.814,00	3.068.074,20	-	-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	2.993.589,53	-	-	-
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	<b>Risorse straordinarie</b>	<b>229.814,00</b>	<b>559.024,82</b>	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>1.309.254,00</b>	<b>5.035.730,82</b>	-	-	-
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	-	-	-
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	<b>Impeghi ordinari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-	-
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	0,00	0,00	-	-	-
	<b>Impeghi straordinari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-	-
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	-	-	-
<b>Risultato bilancio di parte capitale (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.309.254,00	5.035.730,82	-	-	-
Uscite bilancio investimenti	(-)	0,00	0,00	-	-	-
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>1.309.254,00</b>	<b>5.035.730,82</b>	-	-	-

Equilibrio di parte capitale (D.Lgs.118/11)		2014	2015	2016	2017	2018
<b>Entrate competenza (Accertamenti)</b>						
Entrate in conto capitale	(+)	-	-	302.551,57	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		-	-	302.551,57	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	-	-	484.540,15	0,00	14.937,44
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	-	-	70.000,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		-	-	554.540,15	0,00	14.937,44
<b>Totale</b>		-	-	857.091,72	0,00	14.937,44
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>						
Spese in conto capitale	(+)	-	-	551.569,67	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(-)	-	-	0,00	0,00	0,00
Impeghi ordinari		-	-	551.569,67	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(+)	-	-	0,00	14.937,00	0,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	-	-	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	-	-	316.332,75	0,00	0,00
Spese per incremento di attività fin. assimilabili a movimento di fondi	(-)	-	-	316.332,75	0,00	0,00
Impeghi straordinari		-	-	0,00	14.937,00	0,00
<b>Totale</b>		-	-	551.569,67	14.937,00	0,00
<b>Risultato bilancio investimenti (competenza)</b>						
Entrate bilancio investimenti	(+)	-	-	857.091,72	0,00	14.937,44
Uscite bilancio investimenti	(-)	-	-	551.569,67	14.937,00	0,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		-	-	305.522,05	-14.937,00	14.937,44

## 3.3 Risultato della gestione

## 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	0,00	6.515.140,32	5.302.090,41	0,00	0,00
Pagamenti	(-)	0,00	6.162.349,16	5.102.761,35	0,00	0,00
	Differenza	0,00	352.791,16	199.329,06	0,00	0,00
Residui attivi	(+)	0,00	4.199.314,21	1.406.265,35	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	535.617,40	484.540,15	0,00	27.683,44
Residui passivi	(-)	0,00	4.796.205,76	1.537.686,96	0,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	12.746,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	14.937,00	0,00
	Differenza	0,00	-61.274,15	353.118,54	-27.683,00	27.683,44
	<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>291.517,01</b>	<b>552.447,60</b>	<b>-27.683,00</b>	<b>27.683,44</b>

## 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>441.929,00</b>	<b>665.865,57</b>	<b>764.288,09</b>	<b>1.183.156,00</b>	<b>0,00</b>
di cui:					
Vincolato	100.877,37	51.077,25	-	-	-
Per spese in conto capitale	1.029.380,77	484.540,15	-	-	-
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	-	-	-
Non vincolato	0,00	130.248,17	-	-	-
Parte accantonata	-	-	122.201,98	537.530,12	0,00
Parte vincolata	-	-	127.532,30	300.000,00	0,00
Parte destinata agli investimenti	-	-	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	-	-	514.553,81	345.625,88	0,00



## 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2014	2015	2016	2017	2018	
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	125.487,00	715.950,66	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	(+)	4.036.639,00	4.872.901,77	5.215.054,33	4.161.100,00	0,00
Totale residui passivi finali	(-)	3.720.197,00	4.922.986,86	4.450.766,24	2.950.261,00	0,00
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	12.746,00	0,00
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00	14.937,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>		<b>441.929,00</b>	<b>665.865,57</b>	<b>764.288,09</b>	<b>1.183.156,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	No	Si	Si	Si	Si	

## 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 3.5 Gestione dei residui

## 3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2014	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.191.243,23	0,00	395.669,16	795.574,07	251.299,95	544.274,12	800.380,13	1.344.654,25
Titolo 2	115.550,06	0,00	7.169,15	108.380,91	41.503,88	66.877,03	30.924,80	97.801,83
Titolo 3	26.841,37	0,00	41,88	26.799,49	26.799,49	0,00	99.948,52	99.948,52
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>1.333.634,66</b>	<b>0,00</b>	<b>402.880,19</b>	<b>930.754,47</b>	<b>319.603,32</b>	<b>611.151,15</b>	<b>931.253,45</b>	<b>1.542.404,60</b>
Titolo 4	2.228.443,40	0,00	523.955,32	1.704.488,08	116.580,13	1.587.907,95	1.013.946,48	2.601.854,43
Titolo 5	188.729,42	0,00	1.274,98	187.454,44	57.312,91	130.141,53	21.594,00	151.735,53
Titolo 6	75.876,33	0,00	62.771,56	13.104,77	11.498,51	1.606,26	32.012,37	33.618,63
<b>Totale</b>	<b>3.826.683,81</b>	<b>0,00</b>	<b>990.882,05</b>	<b>2.835.801,76</b>	<b>504.994,87</b>	<b>2.330.806,89</b>	<b>1.998.806,30</b>	<b>4.329.613,19</b>

Residui attivi 2018	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.951.735,50	0,00	1.869,63	1.949.865,87	414.366,15	1.535.499,72	798.783,36	2.334.283,08
Titolo 2	60.760,78	0,00	42.810,10	17.950,68	7.950,68	10.000,00	10.000,00	20.000,00
Titolo 3	59.336,52	0,00	33.909,87	25.426,65	7.292,76	18.133,89	24.950,49	43.084,38
<b>Totale tit. 1+2+3</b>	<b>2.071.832,80</b>	<b>0,00</b>	<b>78.589,60</b>	<b>1.993.243,20</b>	<b>429.609,59</b>	<b>1.563.633,61</b>	<b>833.733,85</b>	<b>2.397.367,46</b>
Titolo 4	2.979.418,36	0,00	7.054,48	2.972.363,88	1.664.858,96	1.307.504,92	15.530,03	1.323.034,95
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	134.572,01	0,00	0,00	134.572,01	0,00	134.572,01	300.000,00	434.572,01
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	29.231,16	0,00	12.286,58	16.944,58	16.538,32	406,26	7.520,00	7.926,26
<b>Totale</b>	<b>5.215.054,33</b>	<b>0,00</b>	<b>97.930,66</b>	<b>5.117.123,67</b>	<b>2.111.006,87</b>	<b>3.006.116,80</b>	<b>1.156.783,88</b>	<b>4.162.900,68</b>

Residui passivi 2014	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	711.174,90	0,00	711.174,90	512.216,00	198.958,90	565.707,00	764.665,90
Titolo 2	3.257.752,00	0,00	3.257.752,00	648.774,00	2.608.978,00	1.057.508,00	3.666.486,00
Titolo 3	161.143,00	0,00	161.143,00	0,00	161.143,00	68.932,00	230.075,00
Titolo 4	73.529,00	0,00	73.529,00	30.875,00	42.654,00	37.105,00	79.759,00
<b>Totale</b>	<b>4.203.598,90</b>	<b>0,00</b>	<b>4.203.598,90</b>	<b>1.191.865,00</b>	<b>3.011.733,90</b>	<b>1.729.252,00</b>	<b>4.740.985,90</b>

  

Residui passivi 2018	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	1.056.079,34	1.033.438,63	798.783,36	0,00	2.888.301,33
Titolo 2	229.618,61	10.000,00	10.000,00	0,00	249.618,61
Titolo 3	54.722,17	25.745,63	24.950,49	0,00	105.418,29
<b>Totale titoli 1+2+3</b>	<b>1.340.420,12</b>	<b>1.069.184,26</b>	<b>833.733,85</b>	<b>0,00</b>	<b>3.243.338,23</b>
Titolo 4	3.370.678,09	2.157.786,77	15.530,03	0,00	5.543.994,89
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	151.735,53	50.727,74	300.000,00	0,00	502.463,27
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli 4+5+6+7</b>	<b>3.522.413,62</b>	<b>2.208.514,51</b>	<b>315.530,03</b>	<b>0,00</b>	<b>6.046.458,16</b>
Titolo 9	10.068,03	0,00	0,00	0,00	10.068,03
<b>Totale</b>	<b>4.872.901,77</b>	<b>3.277.698,77</b>	<b>1.149.263,88</b>	<b>0,00</b>	<b>9.299.864,42</b>

Residui passivi	2015 e prec.	2016	2017	2018	Totale residui al 31-12-2018
Titolo 1	50.485,40	175.070,00	596.527,00	0,00	822.082,40
Titolo 2	1.622.719,48	195.072,00	28.048,00	0,00	1.845.839,48
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	72.604,00	0,00	72.604,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	1.080,00	2.079,00	152.466,00	0,00	155.625,00
<b>Totale</b>	<b>1.674.284,88</b>	<b>372.221,00</b>	<b>849.645,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.896.150,88</b>

### 3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residui attivi titoli 1 e 3	900.328,00	589.183,00	1.033.438,63	823.733,00	0,00
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	2.807.760,30	2.463.350,00	2.929.817,27	2.424.149,00	0,00
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	32,07%	23,92%	35,27%	33,98%	0,00%

### 3.6 Patto di stabilità interno / obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2014	2015	2016	2017	2018
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ~~non~~ era soggetto al patto di stabilità interno.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

## 3.7 Indebitamento

## 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito iniziale (01/01)	2.492,00	2.130,00	1.833,00	1.517,00	1.585,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	300,00	80,00
Mutui rimborsati	362,00	297,00	316,00	223,00	206,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	2.130,00	1.833,00	1.517,00	1.594,00	1.459,00

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale (31/12)	2.130,00	1.833,00	1.517,00	1.594,00	1.459,00
Popolazione residente	5.281	5.388	5.389	5.344	5.306
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,40	0,34	0,28	0,30	0,28

## 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi al netto di contributi	115.728,00	102.000,00	88.062,00	73.358,00	70.000,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	2.716.830,00	3.039.364,00	3.197.860,30	3.042.745,00	3.211.365,17
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,26 %	3,36 %	2,75 %	2,41 %	2,18 %
Limite massimo art.204 TUEL	8,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

### 3.8 Strumenti di finanza derivata

#### 3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

#### 3.8.2 Rilevazione flussi



## 3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	14.522.135,00
Immobilizzazioni materiali	17.371.389,00	Conferimenti	4.137.815,00
Immobilizzazioni finanziarie	26.007,00	Debiti	2.899.572,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	4.036.639,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	125.487,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>21.559.522,00</b>	<b>Totale</b>	<b>21.559.522,00</b>

Attivo	2018	Passivo	2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti	0,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	0,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

## 3.10 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica), la conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2018	
<b>A</b>	<b>Proventi della gestione</b>	(+)	0,00
<b>B</b>	<b>Costi della gestione</b>	(-)	0,00
	di cui: 16. Quote di ammortamento d'esercizio		0,00
<b>C</b>	<b>Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate</b>		0,00
	17. Utili	(+)	0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+)	0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-)	0,00
<b>D</b>	<b>Proventi ed oneri finanziari</b>		
	20. Proventi finanziari	(+)	0,00
	21. Oneri finanziari	(-)	0,00
<b>E</b>	<b>Proventi ed oneri straordinari</b>		
	Proventi	(+)	0,00
	22. Insussistenze del passivo		0,00
	23. Sopravvenienze attive		0,00
	24. Plusvalenze patrimoniali		0,00
	Oneri	(-)	0,00
	25. Insussistenze dell'attivo		0,00
	26. Minusvalenze patrimoniali		0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti		0,00
	28. Oneri straordinari		0,00
<b>Risultato economico d'esercizio</b>			<b>0,00</b>

## 3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2018		Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Procedimenti di esecuzione forzata (2018)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

**Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

## 3.12 Spesa per il personale

## 3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Limite di spesa (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	748.377,27	748.377,27	748.377,27	748.377,27	748.377,27
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	617.835,57	653.065,31	666.536,00	617.785,71	736.833,00
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	0,00 %	0,00 %	25,17 %	0,00 %	0,00 %

## 3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	5.281	5.388	5.389	5.344	5.306
<b>Spesa pro capite</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione residente	5.281	5.388	5.389	5.344	5.306
Dipendenti	13	14	14	14	14
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>406,23</b>	<b>384,86</b>	<b>384,93</b>	<b>381,71</b>	<b>379,00</b>

## 3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

## 3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

## 3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

## 3.12.7 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	49.704,00	49.704,00	49.704,00	49.016,00	53.120,58

## 3.12.8 Esternalizzazioni

**PARTE IV**

**RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### **4.1 Rilievi della Corte dei conti**

##### Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

##### Attività giurisdizionale

#### **4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

#### **4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa**

La Corte dei Conti della Regione Puglia con nota del 07/03/2019 prot. 737-SC\_PUG-T75-P ha richiesto ha questo Ente dati o chiarimenti relativi ai rendiconti 2014/2015 e 2016 e Bilancio di previsione 2016/2018.



**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

### **5.1 Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

### **5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

### **5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L. 27-03-2019



AL SINDACO

*Ferrino Colia*  
(1)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

L. 27-03-2019

*[Signature]*  
\_\_\_\_\_  
*[Signature]*  
\_\_\_\_\_  
*[Signature]*  
\_\_\_\_\_